PALERMO: ARTICOLO DEL GIORNALE DI SICILIA SUL MANCATO PAGAMENTO DEGLI STRAORDINARI



GIORNALE DI SICILIA
MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE 2011

ONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ©

LA PROTESTA. Da due anni il lavoro «extra» non viene pagato. Da qui l'insolito sciopero notturno

Gli autisti: basta straordinari Magistrati senza tutela di sera

Sono circa 150 e il loro lavoro è senza orario. «Non vogliamo creare disagi ma la nostra protesta era inevitabile», dice il sindacalista Sandro Cardinale.

Riccardo Arena

Incrociano le braccia, ma solo per gli straordinari. Da venerdì per i magistrati «tutelati» scatterà una sorta di coprifuoco pomeridiano e serale: gli autisti giudiziari non lavoreranno più oltre il loro orario normale. Questo significa che dalle sette del pomeriggio non assicureranno più i servizi e le auto blindate del ministero della Giustizia rimarranno nei garage. «Non vogliamo creare disagi e abbiamo chiarito che la nostra non è una battaglia contro i giudici — spiega Sandro Cardinale, responsabile per il comparto giustizia dell'Unione dei sindacati di base — ma questa forma di protesta era ormai diventata inevitabile». Lo sciopero dello straordinario — che di fatto non è un vero e proprio sciopero — è proclamato anche dalla Cisl.

Gli straordinari non vengono pagati da due anni, a tutti gli amministrativi del ministero della Giustizia. I sindacati hanno organizzato varie forme di protesta, nel tempo: sacrifici non ripagati in alcun modo, mentre impiegati, assistenti e cancellieri lavorano con spirito di sacrificio e tentano di riorganizzare i servizi. Ma la vita dei circa 150 conducenti delle blindate e delle altre auto in dotazione (quelle che spettano ai capi degli uffici «non tutelati») non è la stessa degli altri: tanti tempi morti, orari che dipendono dal lavoro dei magistrati, dalla durata delle udienze o degli «atti istruttori», dai ritardi degli aerei o, nel caso di coloro che sono scortati, anche dal loro tempo libero. Proprio il relax adesso sarà ad alto rischio, perché — in base alle turnazioni — gli autisti non saranno disponibili negli orari non lavorativi. Per sgomberare il campo dagli equivoci, gli autisti che aderiscono alla protesta hanno scritto ai vertici degli uffici giudiziari e al ministero: «Comprendiamo che la nostra iniziativa comporterà disagi per voi e per noi, soprattutto per le nostre tasche, private da tempo del giusto pagamento degli straordinari. Tutto ciò pesa anche sulle spalle delle nostre famiglie». La lettera prosegue col ringraziamento nei confronti dei magistrati, «per il sostegno morale avuto da un vostro rappresentante durante il tentativo di conciliazione presso la prefettura». Proprio per gli ottimi rapporti con i giudici «avremo serie difficoltà» nel portare avanti «questo nostro momento di lotta». Il rischio tra l'altro è che «l'opinione pubblica percepisca questi fatti in maniera distorta, quasi fosse un braccio di ferro tra noi e voi. Teniamo a ribadire che è solo un problema di attenzione e di "vile denaro"» che dev'essere erogato da chi ci governa e dai vertici ministeriali. Ci scusiamo per i disagi che la nostra iniziativa comporterà».

Sandro Cardinale fa parte del coordinamento regionale per la giustizia del sindacato Usb

I CONDUCENTI DELLE BLINDATE: «NON È UNA LOTTA CONTRO I GIUDICI»

Roma, 25/10/2011

In allegato l'articolo del giornale di Sicilia, sulla vertenza dei lavoratori di Palermo, per il mancato pagamento dello straordinario.